

Proponente: A5.B
Proposta: 2019/3169

del 13/12/2019



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 1454

del 16/12/2019

**AREA COMPETITIVITA', INNOVAZIONE SOCIALE
TERRITORIO E BENI COMUNI**

Dirigente: MAGNANI Arch. Massimo

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PROGETTO "LABORATORIO IMPRESE EMILIA OVEST PER LA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA – LE IMPRESE DEL TERRITORIO VERSO L'AGENDA 2030" (CUP J83J17000070004) _ EVENTO DICEMBRE 2019 _ PROVVEDIMENTI GESTIONALI _ IMPEGNI DI SPESA _ AFFIDAMENTO AI SENSI ART. 36, COMMA 2, LETT. A) DEL D.LGS. 50/2016 DEI SERVIZI NECESSARI (CIG Z242B1F94E).

OGGETTO: PROGETTO “LABORATORIO IMPRESE EMILIA OVEST PER LA RESPONSABILITÀ SOCIALE D’IMPRESA – LE IMPRESE DEL TERRITORIO VERSO L’AGENDA 2030” (CUP J83J17000070004) _ EVENTO DICEMBRE 2019 _ PROVVEDIMENTI GESTIONALI E IMPEGNI DI SPESA _ AFFIDAMENTO AI SENSI ART. 36, COMMA 2, LETT. A) DEL D.LGS. 50/2016 DEI SERVIZI NECESSARI (CIG Z242B1F94E).

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 05/02/2019 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2019/2021 e il D.U.P. [Documento Unico di Programmazione];
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 07/02/2019 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 – Risorse finanziarie, nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs. 267/2000;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 29/07/2019, immediatamente esecutiva, è stata approvata la verifica della salvaguardia degli equilibri di Bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 “Variazione di assestamento al Bilancio di previsione finanziario triennio 2019/2021 e relativi allegati”;
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 133 del 30/08/2019 è stato approvato il primo aggiornamento al Piano Esecutivo di Gestione 2019 a seguito della verifica degli equilibri di Bilancio “Variazione di assestamento al Bilancio di previsione 2019/2021 e dei nuovi incarichi dirigenziali di inizio mandato amministrativo”;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 126 del 18/11/2019, immediatamente esecutiva, è stata approvata l'ultima variazione di Bilancio all'esercizio finanziario corrente;
- che con Provvedimento n. 135704 del 10/07/2019, il Sindaco ha attribuito, sino al 31/12/2019, all'Arch. Massimo Magnani incarico di Dirigente dell'Area “Area Competitività, innovazione sociale, territorio e beni comuni”, conferito ai sensi dell'art. 13 – Sez. A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Premesso inoltre

- che con Delibera n. 399 del 05.04.2017 la Giunta Regionale dell'Emilia Romagna ha approvato il “Bando per la presentazione di progetti inerenti azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese in attuazione dell'art. 17, L.R. 14/2014 - Modalità e criteri per la concessione di contributi per le annualità 2017-2018-2019”, prefissandosi di valorizzare e diffondere buone pratiche di responsabilità sociale d'impresa sul territorio regionale, come leva strategica per la competitività delle imprese e determinante per lo sviluppo sostenibile, duraturo e intelligente dell'economia regionale, sostenendo progetti che coinvolgano le imprese di qualunque settore produttivo, le parti sociali e gli enti che operano per la promozione della responsabilità sociale e dell'innovazione sociale a livello territoriale (Allegato A);
- che a tal fine la Regione Emilia Romagna ha in particolare assunto l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile approvata dall'ONU ed i relativi nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SGD (Sustainable Development Goals) come quadro di riferimento strategico per ogni azione di promozione della responsabilità sociale, attraverso una rete regionale di laboratori provinciali;
- che, ritenuto importante continuare a sostenere gli enti territoriali interessati a proseguire le iniziative avviate con i laboratori provinciali per la responsabilità sociale di impresa, la Regione ha inteso promuovere una continuità di azione e una programmazione di medio periodo degli interventi attraverso il finanziamento di progetti inerenti azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese di tipo pluriennale, da realizzare nel triennio 2017/2019;
- che la Regione ha così inteso favorire la cultura dell'innovazione responsabile come strumento di qualificazione e competitività delle imprese, valorizzando i luoghi di apprendimento, confronto e scambio, stimolando la sperimentazione di azioni che generino ricadute positive sia all'interno dell'impresa che nei confronti dell'ambiente e della comunità in cui opera e la realizzazione di attività di co-progettazione;
- che l'azione messa in campo della Regione è finalizzata al rafforzare le competenze delle imprese e diffondere la consapevolezza rispetto agli impatti generati dalle loro attività, supportandone i processi di innovazione che contribuiscono ad attuare gli obiettivi e target contenuti nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, proponendosi inoltre di ampliare la rete dei soggetti territoriali stabilmente coinvolti in azioni di promozione della responsabilità sociale, della legalità e dello sviluppo responsabile, incrementando le buone prassi e la partecipazione delle imprese al premio regionale ER.RSI;

Dato atto

- della domanda presentata dal Comune di Reggio Emilia inviata con PEC il 24/05/2017 (Rif. P.G. n. 2017/0051413) per la realizzazione del Progetto denominato “Laboratorio Imprese Emilia Ovest per la Responsabilità Sociale d’Impresa – Le imprese del territorio verso l’Agenda 2030” (Rif. Allegato B);
- della Determinazione di Giunta Regionale n. 11620 del 17/07/2017, con la quale è stato approvato l’elenco delle domande ammesse, tra le quali anche quella presentata dal Comune di Reggio Emilia di cui al punto precedente (Rif. Allegato C);
- della comunicazione dalla Regione Emilia Romagna con ad oggetto “Bando per progetti inerenti azioni di diffusione della responsabilità sociale d’impresa di cui alla D.G.R. 399 del 05/04/2017 – richiesta CUP”, nella quale si dava informazione della conclusione da parte del Nucleo di Valutazione dell’istruttoria sui progetti pervenuti i sensi del bando approvato con D.G.R. 399/2017 con gli esiti di cui al verbale del 14/05/2017 e si comunicava che la domanda presentata dal Comune di Reggio Emilia (acquisita con PG/2017/385811 del 24/05/2017), era stata ritenuta ammissibile (Rif. Allegato D);
- dell’acquisizione in data 28/06/2017 del Codice Unico di Progetto in relazione al Progetto finanziato: J83J17000070004;
- della presentazione, come previsto nell’allegato alla Delibera di Giunta regionale n. 399 del 05/04/2017 (Bando per la presentazione di progetti inerenti azioni di diffusione della Responsabilità Sociale delle imprese in attuazione dell’art.17 L.R. 14/2014 - Modalità e criteri per la concessione di contributi per le annualità 2017-2018-2019), del Piano Operativo per l’anno 2019, inviato a mezzo PEC in data 10/10/2018 (Rif. Allegato E);
- della Determinazione del Servizio Qualificazione delle imprese n. 20335 del 05/12/2018 di approvazione, in attuazione della Deliberazione n. 399/2016, dei Piani Operativi relativi all’anno 2019 relativi ai progetti ammessi con Determinazione n. 11620/2017 e indicati e di assegnazione e concessione ai soggetti beneficiari dei contributi per la realizzazione delle azioni di diffusione della Responsabilità sociale delle imprese previste nei piani operativi per l’anno 2019 (Rif. Allegato F);

Evidenziato

- che il Progetto “Laboratorio Imprese Emilia Ovest per la Responsabilità Sociale d’Impresa – Le imprese del territorio verso l’Agenda 2030” coinvolge i territori provinciali di Reggio Emilia, Parma e Piacenza;
- che i soggetti aderenti sono Comune di Reggio Emilia, Camera di Commercio di Reggio Emilia, Camera di Commercio di Parma, Provincia di Parma, Comune di Parma, Camera di Commercio di Piacenza, Comune di Piacenza;
- che inoltre, con la finalità di supporto all’organizzazione delle attività previste dal progetto, partecipazione ai laboratori ed alla definizione delle strategie, supporto al coinvolgimento delle realtà interessate nelle attività realizzate, sono coinvolti anche molteplici ulteriori soggetti legati ai territori menzionati, tra i quali in particolare CNA Reggio Emilia, Legacoop Reggio Emilia, Università di Modena e Reggio Emilia, Legacoop Parma, Gruppo imprese artigiane Parma, Confcooperative Piacenza, Confindustria Piacenza, Confapindustria Piacenza;
- che, assumendo come quadro di riferimento strategico i 17 obiettivi delineati nell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall’Assemblea delle Nazioni Unite nel Settembre 2015, il Progetto si propone di proseguire ed ampliare un percorso integrato per aziende e cooperative del territorio Emiliano (Reggio Emilia, Parma, Piacenza) finalizzato alle seguenti dimensioni di responsabilità sociale d’impresa:
 - Diversity Management: strutturare relazioni tra RSI, imprese e territori al fine di rilevare e socializzare pratiche di gestione e valorizzazione della diversità delle risorse umane; riflettere sui benefici in termini di benessere organizzativo e performance che la gestione e la valorizzazione della diversità comporta; implementare strumenti quantitativi e qualitativi di valutazione del Diversity Management;
 - Internazionalizzazione della RSI: facilitare connessioni tra RSI e ruolo dell’impresa come attore protagonista per la definizione di cultura economica, sociale ed educativa di territori target in processi e percorsi di internazionalizzazione delle imprese stesse; stimolare la creazione di modelli innovativi di impresa capaci di promuovere crescita e sviluppo; garantire uno sviluppo socialmente sostenibile nei paesi target; diffondere una cultura di impresa, basata sulla forte vocazione all’export delle imprese emiliane, che inserisca nei progetti di

internazionalizzazione aspetti di reciproco beneficio in termini di competitività e di attenzione a dinamiche sociali, economiche e culturali nei paesi terzi;

- Welfare aziendale e sostenibilità ambientale: incentivare la creazione di una rete tra imprese, che veda coinvolte in particolare le grandi realtà produttive, in modo che dalla condivisione di esperienze possano nascere nuovi stimoli per mettere in pratica azioni di RSI; conseguire alti standard di produttività delle micro piccole e medie imprese caratterizzanti le filiere agroalimentari del territorio che spesso già adottano iniziative e percorsi di sostenibilità non formalizzate; diffondere e promuovere l'efficienza globale nel consumo e nella produzione delle risorse, un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, nel tentativo di scollegare la crescita economica dalla degradazione ambientale, conformemente al quadro decennale di programmi relativi alla produzione e al consumo sostenibile;
- Agricoltura Sociale: prezioso contenitore di progettazione finalizzata da un lato alla formazione di base e/o avanzata e all'avviamento lavorativo di soggetti fragili, svantaggiati e disabili, dall'altro all'attuazione di interventi terapeutico-riabilitativi di soggetti con disagio psichico e/o con disabilità psicosociale; l'implementazione di azioni mirate a integrazione, inserimento o reinserimento lavorativo trova una significativa opportunità di esprimersi in progetti che sappiano tenere insieme finalità e obiettivi di natura sanitaria e riabilitativa ed input provenienti dal territorio, in ordine alla possibilità di creare un robusto collegamento delle diverse parti coinvolte (pazienti psichiatrici, persone con disabilità, operatori, educatori, cittadini);
- che queste 4 linee di lavoro collegate alla RSI nascono in particolare da alcune dimensioni specifiche del territorio emiliano:
 - opportunità e prospettive di collegamento con la dimensione internazionale del territorio: da un lato le storiche relazioni di solidarietà e cooperazione di Reggio Emilia, oggi capaci di offrire leve per progetti di internazionalizzazione verso il continente Africano (con particolare riferimento al Sudafrica ed al Mozambico) e le varie relazioni degli altri territori partner (Parma e Piacenza) con una molteplicità di paesi terzi, dall'altro il nuovo quadro locale e globale che vede nel territorio emiliano una forte componente migratoria di origine africana;
 - la vocazione del territorio emiliano a considerare l'impresa – nella sua dimensione di PMI, grande impresa e cooperativa - come attore culturale e sociale del territorio, co-protagonista di politiche e iniziative a supporto del territorio nel suo complesso;
 - la vocazione all'innovazione nel comparto agroalimentare e di filiera, finalizzata alla sostenibilità ambientale e alla qualità delle produzioni, in tutte le fasi dalla produzione alla commercializzazione, alla logistica e al trasporto, testimoniata anche dall'accelerazione sull'innovazione nel versante dell'agricoltura tramite i bandi del PSR regionale, dai bandi su recupero e salvaguardia di biodiversità, valorizzazione di scarti e sottoprodotti agricoli a scopi energetici, dai bandi di filiera per promuovere partenariati e innovazione diffusa;
- che tutte queste dimensioni ben si collegano agli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare sui seguenti SDGs:
 - sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo;
 - porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile;
 - promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti;
 - raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze;
 - rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili;
 - promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli;
 - rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile;
 - sostenere un consumo ed una produzione responsabile;
 - garantire istruzione di qualità e opportunità di apprendimento per tutti;
- che in particolare il progetto si propone di supportare le imprese nel comprendere le implicazioni culturali, sociali ed economiche della loro attività imprenditoriale - sia a livello locale che internazionale - facilitando connessioni con lo sviluppo locale e globale, tra dimensione economica e culturale;
- che in questi termini il progetto si propone di:
 - sviluppare nuove idee e proposte progettuali capaci di connettere le pratiche di RSI a riflessioni e azioni connesse agli obiettivi e approcci allo sviluppo fissati dall'Agenda 2030;
 - promuovere iniziative e azioni a supporto delle RSI delle imprese, anche attraverso la creazione di nuovi partenariati a livello locale e internazionale;

- supportare all'interno delle imprese lo scambio di esperienze, prassi e programmi relativi all'implementazione del Diversity Management, promuovere l'utilizzo di strumenti di rilevazione e valutazione delle pratiche di Diversity e definire una Diversity Chart contenente principi orientativi alla valorizzazione della diversità;
- promuovere l'idea di RSI come fattore di innovazione e competitività, culturale, sociale ed economica per le imprese e i territori sia a livello locale che globale;
- promuovere scambi tra le imprese dei territori coinvolti nel Progetto (Reggio Emilia, Parma, Piacenza) tramite laboratori, workshop, incontri interprovinciali;
- promuovere la partecipazione delle imprese dei tre territori provinciali di riferimento al Premio regionale RSI;
- promuovere strumenti di comunicazione e visibilità dell'impresa come attore culturale e sociale di un territorio sia a livello locale che globale;
- che le attività sono realizzate in partnership tra i territori di Reggio Emilia, Parma e Piacenza, e in particolare prevedono cinque ambiti di lavoro
 - Ambito 0 "Attività preliminare di mappatura/studio/analisi"
 - Realizzazione in tutti i territori target un'attività preliminare di mappatura/studio/analisi di aziende nei vari territori che hanno già in atto azioni o strategie nei temi del progetto, al fine di mappare così le buone prassi già esistenti, coinvolgere le imprese mappate nei futuri laboratori provinciali di RSI, condividere con le altre imprese le buone pratiche già esistenti dandone visibilità e valore; lo studio ha altresì la finalità di fornire ai territori aderenti uno strumento aggiornato e concreto per la pianificazione e l'elaborazione delle tappe successive del Progetto;
 - Ambito 1 "Ideazione e co-progettazione tra imprese, attori del territorio e attori internazionali di proposte e azioni di RSI"
 - Allargamento e rafforzamento dei "Laboratori di co-progettazione di RSI", tra imprese, attori del territorio e attori internazionali, al fine di condividere riflessioni, proposte e favorire co-progettazione comuni sia a livello locale che internazionale;
 - Organizzazione di attività laboratoriali con realizzazione di incontri/workshop per ogni territorio su temi connessi all'Agenda 2030 e a possibili collaborazioni con paesi terzi e le comunità di migranti presenti sul territorio emiliano;
 - Ideazione e sviluppo di un'iniziativa progettuale per territorio che veda la creazione di partenariati tra imprese, associazioni, scuole e altri soggetti del territorio e/o la creazione di partenariati con attori legati a paesi terzi o comunità di migranti;
 - Ambito 2 "Attività di formazione, mentoring e capacity building per imprese del territorio al fine di rafforzare competenze e aumentare opportunità di pratiche di RSI"
 - Organizzazione di workshop/visite ad imprese territoriali di approfondimento tematico, rivolti alle imprese ed a tutti gli attori del territorio al fine di offrire momenti di approfondimento e formazione su tematiche, esperienze e prospettive che possano offrire spunti di riflessioni per pratiche e strumenti di RSI; i workshop vedranno la partecipazione di altri stakeholders del territorio, al fine di approfondire tematiche e pratiche di RSI connesse agli obiettivi dell'Agenda 2030;
 - Ambito 3 "Implementazione di strumenti quantitativi e qualitativi di valutazione del diversity management (Rating Diversity e Diversity Deep Dives) e creazione di una diversity chart"
 - Implementazione di strumenti quantitativi e qualitativi di valutazione della diversità intra-organizzativa (Rating Diversity e Diversity Deep Dives) in grado di rilevare non solo il livello di eterogeneità del personale impiegato nelle imprese, ma anche di individuare la presenza di pratiche formali e informali di Diversity Management all'interno di queste ultime e di renderne visibile l'impatto positivo;
 - Costruzione di momenti di confronto sul tema con l'invito di esperti esterni;
 - Costruzione di una Diversity Chart contenente i principi orientativi alla valorizzazione della diversità;
 - Ambito 4 "Comunicazione, sensibilizzazione e visibilità rispetto a tematiche, esperienze e percorsi intrapresi al fine di approfondire i concetti legati a RSI e Agenda 2030, promozione della RSI come fattore di crescita e competitività"
 - Produzione di strumenti di comunicazione finalizzati alla valorizzazione della RSI vista come connessione tra economia, cultura e valori di un territorio, che permetteranno di dare visibilità delle connessioni tra imprese e territorio, favorendo i collegamenti tra cultura, dimensione sociale, promuovere pratiche di RSI e favorire la consapevolezza di RSI come fattore di innovazione e competitività; la diffusione degli obiettivi, delle azioni intraprese, del ruolo delle imprese e dei territori nella loro accezione più ampia, nella creazione di una cultura della RSI come componente essenziale dei processi, dei prodotti

e delle policy mirerà anche al coinvolgimento di nuovi attori e stakeholders, gettando in questo modo anche le basi per le azioni future;

- Ambito 5: scambio di esperienze a livello dei tre territori partner di Progetto;
 - Agevolazione della partecipazione delle aziende dei territori coinvolti ai premi RSI che la Regione Emilia Romagna metterà in palio tramite il bando, al fine di rendere visibili le azioni già presenti ma "sotterranee" di buone pratiche di RSI, favorendo quindi il lancio di segnali di positività da parte delle imprese e delle cooperative del territorio emiliano;
- che allo scopo di dare una rilevanza multi territoriale ad alcune delle azioni più innovative messe in campo nei vari territori partner, per ogni annualità di Progetto è prevista la realizzazione di almeno un evento a livello emiliano/regionale per la trasferibilità agli altri territori di quanto sviluppato dai singoli laboratori territoriali;

Dato atto

- che il gruppo di lavoro composto dai rappresentanti dei soggetti aderenti (Comune di Reggio Emilia, Camera di Commercio di Reggio Emilia, Camera di Commercio di Parma, Provincia di Parma, Comune di Parma, Camera di Commercio di Piacenza, Comune di Piacenza), come previsto nel Piano operativo per l'anno 2019, inviato ed approvato dalla Regione Emilia Romagna, ha valutato di procedere all'organizzare del previsto evento finale di illustrazione agli stakeholders interessati dei risultati dell'attività di cui alla terza ed ultima annualità di attività (ed in particolare alle attività laboratoriali svoltesi durante il 2019), nonché dello svolgimento dell'intero progetto triennale, come segue:
 - l'evento si terrà il giorno Lunedì 16 Dicembre dalle ore 14:45 alle ore 19:00 (circa) presso il Tecnopolo di Reggio Emilia, luogo prescelto per lo svolgimento dell'iniziativa in quanto
 - luogo nato per produrre e diffondere conoscenza, attrarre imprese hi-tech e ad alto valore aggiunto, fungere da incubatore di start up e spin-off e che ha come funzioni principali: mettere in contatto i laboratori di ricerca pubblici e privati con le imprese; trasferire know-how diffondere informazioni tecnologiche sul territorio; creare il network delle relazioni che stanno alla base della diffusione e della creazione della conoscenza;
 - primo della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna ad inaugurare (26.10.2013), geograficamente adiacente al Centro Internazionale Loris Malaguzzi, luogo di sintesi del Reggio Approach che coniuga ricerca e applicazione nel campo dell'educazione;
 - avente sede nel riqualificato Capannone 19 delle storiche Officine Reggiane, ristrutturato nel rispetto della sua antica funzione, in un'area attualmente in fase di rigenerazione urbana in attuazione del progetto di sviluppo economico reggiano basato sull'Economia della Conoscenza che darà forma al Parco Innovazione, luogo di incontro e collaborazione tra mondo accademico e imprenditoriale, che ospita 4 laboratori di ricerca avanzata e trasferimento tecnologico al servizio delle imprese, oltre ad un incubatore per startup innovative e quattro Laboratori di Ricerca Avanzata e di Trasferimento Tecnologico al servizio delle Imprese (Intermech-Mectron per la ricerca applicata e i servizi nel settore della Meccanica avanzata, della Meccatronica e della Motoristica; En&Tech, per la ricerca Industriale e il trasferimento tecnologico nel settore delle tecnologie integrate per la sostenibilità in edilizia, la conversione efficiente dell'energia, l'efficienza energetica degli edifici, l'illuminazione e la domotica; Biogest Siteia, per il miglioramento e la valorizzazione delle risorse biologiche agro-alimentari; CRPA-Lab, i laboratori del Centro di ricerca produzioni animali);
 - luogo che rappresenta il punto di accesso all'offerta dell'ecosistema regionale dell'innovazione, attraverso il quale è possibile usufruire di un'ampia gamma di servizi specializzati tra cui:
 - accoglienza e primo orientamento,
 - analisi del fabbisogno,
 - organizzazione incontri di approfondimento,
 - informazione e supporto in materia di contrattualistica e proprietà intellettuale,
 - informazione e supporto in materia di strumenti finanziari a supporto dell'innovazione,
 - ospitalità eventi e animazione del territorio,
 - incubatore di startup Innovative,
 - servizi di supporto a startup e nuove imprese;

e dunque adatto ad ospitare l'evento in oggetto poiché l'evento che si svolgerà mira a diffondere presso imprese e attori locali e regionali i risultati del Progetto CRS LAB Emilia Ovest, i temi della Responsabilità sociale d'impresa, della sostenibilità, dell'innovazione sociale e mira altresì a stimolare la connessione tra competitività e imprenditorialità da un lato e impegno sui temi dell'Agenda 2030, a coinvolgere le imprese e gli attori del territorio locale e regionale su questi temi, ben inserendosi quindi nel contesto e nel ruolo del Tecnopolo

descritto più sopra e ponendosi in linea con le competenze distintive e le tematiche oggetto delle attività di quest'ultimo;

- il programma dell'Evento (Allegato G) sarà indicativamente il seguente:
 - Titolo: *CSR LAB _ Le imprese del territorio verso l'Agenda 2030*
 - Programma (indicativo):
 - ore 14.45: *registrazione*
 - ore 15.00: *"Il bilancio delle azioni regionali e dei percorsi territoriali 2017/2019 e la nuova programmazione 2020/2021: quali lezioni e quali prospettive"*
(Paola Alessandri, Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, Servizio Qualificazione delle Imprese);
 - ore 15.30: *"Lab Diversity Management: tra impresa e territorio: la diversità crea valore?"*
(Nicoletta Manzini, Fondazione Mondinsieme Responsabile del programma economie plurali e comunità interculturali, Dottoranda di Ricerca in Lavoro, Sviluppo e Innovazione, Università di Modena e Reggio Emilia - Fondazione Marco Biagi; Monica Gatti, Coopservice - Learning & Development Manager);
 - ore 16: *"Lab Internazionalizzazione e RSI: Internazionalizzare attraverso le relazioni con le comunità: un altro mondo è possibile?"*
(Sabrina Rosati, Fondazione E35 e Marco Santarelli, Fondazione Easy Care, Silvio Bordoni, Bordoni Bonfiglio s.r.l e Iuris Gibertini, Polis s.r.l.);
 - ore 16.30: *"Lab Agricoltura sociale e welfare aziendale: Pratiche di agricoltura sociale e welfare aziendale"*
(Focus Lab - Walter Sancassiani, Sara Pugolotti, Coop. Il Campo d'Oro e Ferdinando Rastelli, Coop. Cigno Verde);
 - ore 17: *"Lab Sostenibilità ambientale e welfare "Una rete per costruire la sostenibilità del territorio"*
(Ettore Capri - Professore Ordinario presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, Gloria Luzzani, Assegnista di ricerca e Dottoranda presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, Centro di Ricerca OPERA, Mil Sabores, Gentian Ashiku);

Rilevato pertanto

- che, per la realizzazione dell'evento di cui sopra sarà necessario provvedere all'affidamento del noleggio di spazi e dei servizi connessi necessari allo svolgimento dell'intero evento;

Considerato

- che trattasi di spese volta ad assicurare il normale funzionamento del servizio;
- che il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 135/2012, all'art. 1 prevede l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di provvedere all'approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dal Consip S.p.A.;
- che in corso di indagine per l'affidamento delle forniture/servizi in oggetto, questa Amministrazione è tenuta ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle Centrali di committenza regionali di riferimento, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico, ai sensi dell'art. 26 della Legge 488/1999 e successive modificazioni ed integrazioni (art. 3, comma 166, L. 350/2003; art. 1, L.191/2004; art.1, comma 16-bis, L. 135/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 06/07/2012 n. 95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini");
- che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della L. 488/1999 aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quelli necessari come sopra indicati;

Evidenziato quindi

- che si procederà mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 per un importo complessivo pari ad € 570,00 iva esclusa, (importo proposto dalla Ditta dopo richiesta diretta di preventivo rispondente alle necessità, valutato, dopo attenta analisi, congruo ed adeguato rispetto alle situazioni di mercato ed alle precedenti esperienze similari dell'Ente – Rif. Allegato H) alla Fondazione R.E.I. - Ricerca industriale e trasferimento tecnologico (Via Sicilia n. 31 - 42122 Reggio Emilia, C.F. 91159870350, P.Iva 02772570350), in quanto soggetto titolare della gestione del Tecnopolo di Reggio Emilia e dei servizi ad esso connessi, nei cui locali risulta opportuno svolgere le attività previste dall'Evento come sopra evidenziato;
- che si precisa che
 - per il suddetto affidamento si procederà extra Mercato elettronico data la non presenza convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della L. 488/1999 aventi ad oggetto servizi

comparabili con quello in oggetto e ritenuto che non risulti presente nelle categorie ivi contemplate una categoria che preveda servizi analoghi, avuto riguardo alla tipologia, alla specificità, all'articolazione, alla particolare infungibilità dell'oggetto del servizio stesso;

- verranno rispettati i principi di cui all'art. 30, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, con particolare riferimento ad economicità, efficacia, proporzionalità, adeguatezza ed idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;
- le clausole negoziali essenziali sono contenute nella lettera di richiesta di preventivo/offerta;
- sono stati condotti gli opportuni accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione degli affidamenti in oggetto e che non ne sono stati riscontrati e che pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI in quanto trattasi di servizi di durata non superiore a giorni 2 in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. 81/2008 e, conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza;
- è stato recepito il documento DURC dell'affidatario ai sensi dell'art. 2 della L. 266/2002 con il seguente esito: positivo fino al 28/12/2019 (prot. INPS_16924583);
- è stata recepita l'autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentate della Ditta aggiudicataria inerente il possesso dei requisiti di natura generale di cui all'art. 80 e 83 del D.Lgs. 50/2016;
- in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, L. 136/2010 come modificato con il D.L. 187/2010 convertito in Legge 217/2010, al presente approvvigionamento è stato attribuito il seguente Codice Identificativo di Gara (C.I.G) Z242B1F94E;
- che, dato trattasi di affidamento dei servizi extra mercato elettronico, l'emissione del buono d'ordine, scambiato per corrispondenza con l'affidatario, avrà valenza di atto di affidamento e che lo stesso dovrà contenere: Codice CIG, tipologia e descrizione del servizio/fornitura, condizioni, modalità e motivazioni di scelta del contraente, tempi e modalità di pagamento, in caso di procedure autonome al di fuori delle Convenzioni e dei Mercati Elettronici, la motivazione per cui non si è potuto rispettare quanto stabilito dall'art.1 L. 135/2012;

Rilevato che ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, il responsabile del procedimento (RUP) è individuato nella persona del Dirigente dell'Area "Competitività, innovazione sociale, territorio e beni comuni" Arch. Massimo Magnani;

Attesa la competenza del Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 3 "Atti di organizzazione" e 14 "Competenze e responsabilità dirigenziali" del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Atteso inoltre che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visti

- lo Statuto Comunale (art. 56 e 57);
- il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare gli articoli 107 e 192;
- il vigente Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Reggio nell'Emilia;
- il D.Lgs. 50/2016 ed in particolare l'art. 36, comma 2, lett. a);
- il vigente Regolamento per la disciplina dei contratti ed in particolare l'art. 31;
- il D.Lgs. 81/2008 ed in particolare l'art. 26, comma 6;
- il D.P.R. 207/2010 Regolamento attuativo del Codice dei contratti, per le parti ancora in vigore;
- l'art. 26 della Legge n. 488/1999;
- la L. 266/05, art. 1, comma 173, nonché le indicazioni operative emanate dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna per ottemperare all'obbligo di comunicazione di cui al comma in parola;
- il Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2019-2021, approvato con di Giunta Comunale n. 16 del 30/01/2019, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 190/2012;
- le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26.10.2016 e aggiornate al D.Lgs. 19.04.2017 n. 56 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 206 del 1.03.2018;

DETERMINA

di **provvedere**, per i motivi indicati in premessa, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, all'affidamento a Fondazione R.E.I. - Ricerca industriale e trasferimento tecnologico (Via Sicilia n. 31 - 42122 Reggio Emilia, C.F. 91159870350, P.Iva 02772570350), soggetto titolare della gestione del Tecnopolo di Reggio Emilia e dei servizi ad esso connessi, di un servizio di noleggio di spazi e dei servizi connessi necessari allo svolgimento dell'intero evento, per un importo complessivo pari ad € 570,00 iva esclusa _ CIG Z242B1F94E;

- di **impegnare**, pertanto, la somma di € 695,40 per l'affidamento di cui al punto precedente con imputazione alla Missione 19, Programma 01, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011 1.03.02.99.999 del Bilancio 2019, al Capitolo 23512 del P.E.G. 2019 denominato "Prestazioni di servizio per Progetto Laboratorio Imprese Emilia Ovest", Codice prodotto-progetto 2019_PG_0221, Centro di Costo 0299, Contabilità Ambientale non rilevante, C.I.G Z242B1F94E, CUP J83J17000070004;
- di **dare atto** che l'affidatario del servizio è stato preventivamente informato che non sussistono rischi da interferenza e che il costo della sicurezza è pertanto pari a zero;
- di **disporre** che il pagamento del servizio svolto verrà effettuato a seguito di presentazione di regolare documentazione fiscalmente valida, debitamente controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;
- di **adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1, comma 32 della L. 190/2012 ed all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;
- di **dare atto** che, la spesa in oggetto non soggiace alle limitazioni di cui all'art. 6, comma 8 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010;
- di **dare atto** che ai fini della contabilità economica il suddetto importo costituirà costo per l'Esercizio 2019;
- di **disporre** l'invio al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183, comma 7 del D.Lgs. 267/2000, posto che il presente atto sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile.

**Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente
firmatario**